

Spedita ai Capigruppo Consiliari	
Il 26.03.2010	Prot. N.

COPIA

COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO

Provincia del Verbano – Cusio - Ossola

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36 del 11.03.2010	OGGETTO: INDIVIDUAZIONE IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI ISTITUZIONALI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008 - ANNO 2010.
---	---

L'anno duemiladieci, il giorno undici del mese di marzo, alle ore 18.00 nella Casa Comunale.

Convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

- 1) LIETTA GIOVANNI
- 2) CARDOLETTI CLAUDIO
- 3) SCARSETTI STEFANO
- 4) BONIFORTI SERGIO
- 5) FERRINI LUIGI

Presidente
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario Comunale Dr. DI PIETRO NICOLA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. LIETTA GIOVANNI, Sindaco, assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato:

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI ISTITUZIONALI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 133/2008 - ANNO 2010.

Del GC n. 36 del 11.03.2010

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella L. 06.08.2008 n. 133 avente ad oggetto: "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", testualmente recita:

" 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'[articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351](#), convertito con modificazioni dalla [legge 23 novembre 2001, n. 410](#), per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'[articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001](#) si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'[articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001](#) sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero

promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli [articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351](#), convertito con modificazioni dalla [legge 23 novembre 2001, n. 410](#).

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei [commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351](#), convertito con modificazioni dalla [legge 23 novembre 2001, n. 410](#);"

DATO atto che la Corte Costituzionale con sentenza del 340 del 16 dicembre 2009 ha dichiarato parzialmente incostituzionale la disciplina del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegata al bilancio di previsione di cui all'art. 58 comma 2 del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 2.8.2008 n. 133 per la violazione dell'art. 117 terzo comma della costituzione in quanto lesiva delle prerogative regionali, pertanto quale conseguenza l'inserimento nel piano non costituisce più variante automatica allo strumento urbanistico;

DATO atto che è intenzione di questa amministrazione comunale procedere all'alienazione di immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ed alla valorizzazione di quelli fruibili dalla collettività alla luce della citata normativa, in base al programma che sarà stabilito dal Consiglio Comunale nel rispetto delle relative competenze;

RILEVATO che trattasi di piano obbligatorio da allegare al bilancio dell'ente previa approvazione del Consiglio Comunale;

RITENUTO di individuare, allo stato attuale, quali immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali quelli indicati nell'apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto dall'ufficio tecnico comunale, che si allega alla presente come allegato A);

VISTA l'unita valutazione redatta dal Geom. Andrea Beretta, Tecnico Comunale, Responsabile del Servizio Tecnico, che ai fini della loro alienazione determina in € 140.662,00 il valore complessivo dei suddetti immobili;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la legge n. 191 del 23.12.2009 (finanziaria 2010);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2009 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2010;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

1) Di individuare quali immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali gli immobili quelli indicati nell'apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari predisposto dall'ufficio tecnico comunale che allegato alla presente come allegato A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) Di sottoporre il predetto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione esercizio 2010 all'esame ed alla approvazione del Consiglio Comunale;

3) Di dare comunicazione dell'avvenuta adozione della presente ai Capigruppo Consiliari ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

4) Di dichiarare il presente deliberato con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano immediatamente eseguibile stante l'urgenza dello stesso.

Visto si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.TO ANDREA BERETTA**

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità ☐ contabile ☐ nonché finanziaria del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.TO TANIA GIANI**

Vista la conformità del presente atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

**IL SEGRETARIO
F.TO NICOLA DI PIETRO**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
F.TO LIETTA GIOVANNI**

**IL SEGRETARIO
F.TO NICOLA DI PIETRO**

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il 26.03.2010 per restarvi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

Addì 26.03.2010

**IL SEGRETARIO
F.TO NICOLA DI PIETRO**

Copia conforme all'originale.

Addì 26.03.2010

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.

Addì 11.03.2010

IL SEGRETARIO
